

30 Set
2020

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

STAMPA | 🖨

TAGScuola
Istruzione
Didattica
Docente

FAMIGLIE E STUDENTI

S
2
4

Toscana, all'Elba un modello di scuola di comunità

di Redazione Scuola

Parte il progetto “La piccola scuola elbana come scuola della comunità educante”, l'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Regione Toscana e **Indire** e approvato dalla Giunta regionale nel luglio scorso. Con l'inizio dell'anno scolastico, **Indire** ha avviato il percorso di formazione dei docenti e dei dirigenti insieme alla sperimentazione per rendere le scuole elbane un modello di scuola di comunità, dove l'integrazione del territorio nel curriculum della piccola scuola riveste un ruolo determinante.

L'obiettivo è di sperimentare nelle scuole elbane e introdurre successivamente nel sistema di istruzione della Toscana una visione innovativa di integrazione delle tecnologie per l'attuazione di un'aula “estesa”, in grado di supportare docenti e dirigenti nel loro lavoro in situazioni di isolamento e con pluriclassi.

«Questo progetto – dichiara Cristina Grieco, assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana - nasce dalla collaborazione tra dirigenti scolastici, amministratori locali, **Indire** e Regione Toscana. È una grande occasione per sperimentare metodologie didattiche innovative sotto la regia di **Indire** e per affrontare così in modo strutturato i problemi annosi della scuola elbana. Sono convinta che insieme alla costruzione della nuova scuola superiore (già in graduatoria per il finanziamento) questo progetto contribuirà a cambiare davvero la scuola sull'isola. Per questo come Regione ci abbiamo investito convintamente».

«La proposta progettuale – dichiara Giovanni Biondi, presidente di **Indire** - si fonda su una visione culturale di piccola scuola come “scuola diffusa” dove il territorio diviene partner educativo e favorisce un sistema formativo allargato che beneficia di risorse che possono essere utilizzate a favore della scuola per ridefinire un nuovo curriculum. La scuola elbana può diventare un contesto pilota per una scuola della comunità che richiama i civic center già molto diffusi in Europa».

Il percorso, raggiungibile all'indirizzo web <https://piccolescuole.indire.it/formazione/risorse/>, si articola in 3 moduli specialistici e 1 modulo trasversale. I moduli specialistici sono dedicati a specifiche strategie e metodologie didattiche finalizzate a sostenere le piccole scuole dell'isola d'Elba, con particolare riferimento all'uso dell'Ambiente di apprendimento allargato per le pluriclassi delle piccole scuole, alle arti performative (musica e teatro) come elemento caratterizzante il civic center e al Bifocal modeling come metodologia per raccordare

territorio e didattica disciplinare. Il modulo trasversale è caratterizzato da webinar on line sui temi della scuola e del territorio, di curriculum per classi aperte e per Ict e gestione di classi in rete. Gli approcci e le strategie sono stati già più volte sperimentati in altri contesti di piccole scuole e validati anche a livello internazionale.

Il progetto vede la sinergia di 3 diverse strutture di ricerca di **Indire**, da quella dedicata all'innovazione metodologica e organizzativa nelle scuole piccole, a quelle relative alla didattica laboratoriale e innovazione del curriculum nell'area artistico-espressiva e agli strumenti e metodi per la didattica laboratoriale.

I moduli online prevedono attività laboratoriali a cui seguirà una fase di accompagnamento alla sperimentazione in classe. A termine del percorso formativo e della sperimentazione è in programma la realizzazione di un Quaderno delle Piccole Scuole, oltre ad alcuni video sulle pratiche relative all'attuazione dei modelli all'insegna dell'idea di community school.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA

03 Agosto 2015

Edilizia scolastica: dopo vent'anni Anagrafe al via, on line i dati su oltre 42mila istituti

PERSONALE DELLA SCUOLA

14 Agosto 2015

Piano assunzioni, chiusa la procedura on line. Il Miur: arrivate 71.643 domande

PERSONALE DELLA SCUOLA

24 Agosto 2015

Precari, già assunti in 30mila. A settembre gli avvisi per le immissioni in ruolo della "fase B"